

Codice A1816A

D.D. 30 maggio 2016, n. 1304

Legge Regionale 09.08.1989 n. 45 - Richiesta di autorizzazione per realizzazione fabbricato residenziale ed altre opere di pertinenza in Comune di CANALE D'ALBA (prov.Cuneo) - localita' Via S.Stefano Roero - Richiedenti: FERRERO Giuseppe - CAVALLO Caterina - Fr.ne San Defendente 1/A - CANALE D'ALBA -

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 20/04/2016 (Prot. n. 19422) dalla ditta Ferrero Giuseppe – Cavallo Caterina, fr. San Defendente 1/A, Canale d'Alba – prov. CN - rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della LR 45/1989, risultato favorevole con prescrizioni, in data 20/5/2016;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la ditta Ferrero Giuseppe – Cavallo Caterina, fr. San Defendente 1/A, Canale d'Alba – prov. Cn - , in relazione alle modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo per lavori di movimento terra in via S. Stefano Roero nel comune di Canale d'Alba per una superficie totale stimata in 1854,5 m² circa ed una volumetria risultante di circa 4221 m³ circa (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (NCT Comune di Canale Foglio 9 mappali 731, 372, 427, 591), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti. In sintesi si prevede quanto segue.

In via S. Stefano Roero nell'area R4.1 a destinazione d'uso residenziale del vigente PRGC sono previsti lavori di movimento terra per la realizzazione di un edificio abitativo unifamiliare costituito da un piano seminterrato ed un piano fuori terra. È previsto sul lato a monte un porticato dotato di muro controterra con funzione di contenimento del pendio sovrastante. L'area interessata ricade in ambito collinare, in corrispondenza di un pendio mediamente inclinato (20% circa) verso sud est. Il sottosuolo risulta costituito da rocce sedimentarie tenere di tipo sabbie e arenarie debolmente cementate, con intercalazioni di marne. Non sono presenti dissesti originati da frane o corsi d'acqua. Non si incontrano acque sotterranee sino a profondità di circa 1,5 m dalla superficie. Secondo la classificazione del vigente PRG, la zona presenta pericolosità media ed è pertanto edificabile. Il bosco è assente.

Si ritiene in ogni caso necessario il rispetto degli accorgimenti tecnici indicati nella “Relazione Geologico - geotecnica” con particolare attenzione alla stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii in accordo con i disposti del DM 14/01/2008. Si raccomanda in particolare quanto segue:

- canali di scolo lungo il pendio per la raccolta delle acque durante le operazioni di scavo
- rete definitiva per la raccolta delle acque provenienti dai tetti e dalle aree cortilizie con scolo nel sistema comunale di raccolta delle acque
- fondazione dell’edificio mediante platea
- fondazione del muro controterra del porticato mediante pali infissi.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della LR 45/89.

Le varianti in corso d’opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell’opera, dall’esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall’adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E’ fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo DLgs 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della LR 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera a) del DLgs 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti